



“EDUCARE ALLA LETTURA” 2021

Bando per progetti di formazione

Art. 1 - Premesse e obiettivi

Con il presente Bando, predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 17 febbraio 2022, n. 61 recante “Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all’articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020 n. 15, per gli anni 2021-2023”, **il Centro per il libro e la lettura** (d’ora in poi denominato “Centro”) **si rivolge a fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro** al fine di promuovere lo sviluppo e la sperimentazione di didattiche rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado per l’elaborazione di percorsi di studio e formazione sulla centralità della lettura. Il Decreto Interministeriale, tra le linee di intervento da finanziare, prevede: *“progetti di formazione prevalentemente rivolti ai docenti, ma aperti alla partecipazione di altre figure, per la diffusione della lettura presso realtà scolastiche e biblioteche, istituzioni pubbliche e private, anche in dimensione interculturale e plurilingue, con priorità per gli interventi che interessano territori con più alto grado di povertà educativa e culturale”* (Art. 4, comma 2 lettera d). Le **iniziative di formazione rivolte ai docenti** dovranno essere incentrate sulla formazione di competenze specifiche nell’ambito della *Reading Literacy* (competenze di lettura).

Il Bando si propone di sensibilizzare gli insegnanti sull’importanza della *Literacy*, intesa come *“capacità degli studenti di comprendere, utilizzare, valutare, riflettere e impegnarsi con i testi per raggiungere i propri obiettivi, sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e partecipare alla società”* (OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico PISA - Programme for International Student Assessment, 2018), provvedendo inoltre a fornire un aggiornamento sui temi della letteratura e in particolare della letteratura giovanile, che rappresenta un settore editoriale in crescita quantitativa e qualitativa. Uno dei fattori chiave per motivare alla lettura gli studenti è la capacità dell’insegnante nel trasmetterne il valore ai suoi studenti. Solo attraverso una scuola capace di questa operazione è possibile contrastare i dati scoraggianti che emergono dalle indagini PISA 2018 sulle competenze di lettura degli studenti italiani. L’intento è quello di promuovere lo sviluppo

professionale continuo degli insegnanti, contribuendo ad arricchire le loro conoscenze sulla *Reading Literacy*.

I percorsi formativi avranno pertanto come **destinatari privilegiati i docenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado (che dovranno essere comunque almeno l'80 % dei destinatari dei corsi)**, ma potranno includere anche educatori, bibliotecari, librai e quanti abbiano interesse professionale ad approfondire la propria competenza e conoscenza nell'ambito della pedagogia della *Literacy* e della formazione alla lettura.

Il risultato del Bando sarà l'individuazione di **n. 20 (venti) progetti** - da realizzare con il finanziamento economico del Centro ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d) del Decreto Interministeriale sopraindicato - con lo scopo di sostenere lo sviluppo professionale degli insegnanti e di porre le basi per creare **presidi permanenti**, per costruire - attraverso una approfondita formazione teorica e pratica - anche una rete territoriale che coinvolga attivamente e connetta fra loro i diversi partecipanti: insegnanti, bibliotecari, librai, singoli professionisti, ecc.

La proposta progettuale dovrà contenere un **programma di unità formative di almeno 20 ore di lezione** (in presenza, a distanza o in modalità mista), modulato in relazione al *focus* prescelto (scuola primaria o secondaria di primo o di secondo grado), che tenga conto degli esiti delle ricerche internazionali e sia integrabile con le indicazioni del 'Piano nazionale per la formazione dei docenti' 2016/2019 fornite dal MI. Gli obiettivi principali del programma saranno quelli di migliorare la qualità dell'insegnamento della *Reading Literacy*, promuovere lo scambio di buone pratiche di lettura replicabili in classe dagli insegnanti e sensibilizzare le famiglie sull'importanza della lettura (Elinet, 2016). In particolare, i progetti dovranno:

- coinvolgere gli insegnanti, incentivandone la partecipazione attiva, anche con riferimento a progetti culturali già presenti sul territorio;
- sviluppare modalità volte a favorire la diffusione di modelli avanzati d'intervento e servizi legati alla promozione del libro e della lettura a livello nazionale, promuovendo, a cura del Centro l'elaborazione di linee guida e la valorizzazione di nuove pratiche;
- favorire la conoscenza delle biblioteche e delle librerie del territorio;
- promuovere approcci multisettoriali alla promozione della lettura;
- favorire la lettura e il lavoro su libri che verranno proposti durante i corsi;
- **promuovere la realizzazione** di adeguate metodologie e tecniche, valorizzando altresì, competenze digitali, connesse alla lettura ipertestuale, alla lettura condivisa, all'ascolto di testi registrati e alla postproduzione di contenuti come integrazione alla lettura su supporti cartacei;

- favorire momenti di lettura ad alta voce.

Il programma didattico e formativo potrà presentare i seguenti requisiti:

- **valorizzare le professionalità** operanti nella filiera del libro mediante attività di aggiornamento e di formazione;
- **creazione di reti territoriali virtuose**, capaci di mettere in relazione scuole, biblioteche, librerie, operatori del territorio, Patti locali per la lettura e ogni altra realtà che possa contribuire a migliorare il rapporto tra le giovani generazioni e la lettura;
- **condivisione di intenti** tra chi sarà parte della rete: da una parte ‘i formatori’, che dovranno prepararsi al meglio per far sì che la formazione sia adeguata ed efficace, essendo altresì disponibili a muoversi tenendo conto del territorio e delle sue peculiarità; dall’altra tutti coloro che, a vario titolo, parteciperanno al corso, portatori ognuno di diverse esperienze, che si dovranno impegnare oltre che nel portare avanti con costanza i compiti assegnati, anche a leggere e sperimentare le scelte di lettura proposte. È, dunque, fondamentale l’idea di formazione continua, con consegne e compiti da parte dei formatori, e l’impegno dei partecipanti a leggere i testi proposti;
- **presenza fisica costante dei libri**, durante il corso e gli incontri a scuola: le librerie e le biblioteche, che faranno parte della rete, dovranno rendere disponibili i libri inseriti nella bibliografia proposta affinché siano facilmente rintracciabili da insegnanti, bambini e ragazzi;
- **attività di monitoraggio ex ante ed ex post** attraverso questionari che aiutino a comprendere:
 - le competenze e le aspettative di partenza di ciascun partecipante (questionario di valutazione iniziale);
 - il livello di competenza raggiunto e la loro soddisfazione complessiva (questionario di valutazione finale);
 - l’efficacia educativa dell’intervento, le sue criticità e gli eventuali cambiamenti da apportare alle pratiche utilizzate;
- **produzione collettiva di materiali didattici e bibliografici**: uno degli obiettivi del corso deve anche essere la realizzazione condivisa di bibliografie ragionate. Tutto il materiale prodotto (report dei corsi, bibliografie, attivazione di reti, buone pratiche a scuola, video, ecc.) dovrà essere trasmesso, attraverso la piattaforma bandi del Centro <https://bandi.cepell.it>, in sede di rendicontazione intermedia e finale del progetto. Tale materiale sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzato per convegni, articoli e presentazioni.

Le migliori attività di educazione alla lettura potranno essere “certificate” dal Centro anche allo scopo di individuare pratiche italiane da promuovere all’Estero.

I soggetti vincitori del Bando potranno ottenere, per i docenti partecipanti, il rilascio dell’attestato del corso autorizzato dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del MiC previa presentazione di apposita richiesta redatta secondo il format fornito dal Centro.

Considerato che i dati statistici indicano percentuali di lettura particolarmente basse in alcune regioni italiane, saranno privilegiati quei progetti, anche interregionali, che si svolgeranno o coinvolgeranno Istituzioni scolastiche operative nelle regioni del Mezzogiorno d’Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).

Il Bando sarà pubblicato sui siti istituzionali del Centro, della Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore e del MiC.

Art. 2 - Soggetti beneficiari dei finanziamenti

Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento **fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro che abbiano esperienza almeno biennale – riconosciuta e documentata¹ – di formazione e educazione alla lettura.**

Ciascun Soggetto interessato **non può presentare più di una proposta progettuale**; la presentazione di più proposte da parte dello stesso Soggetto le renderà tutte inammissibili.

Il Soggetto proponente, al momento della presentazione della domanda, **non dovrà avere, altri progetti e/o convenzioni o altre forme di collaborazione in corso già finanziati dal Centro, né percepire contributi che a diverso titolo e con diversi strumenti vengono erogati dal Centro, né aver ottenuto finanziamenti nell’edizione precedente del Bando “Educare alla lettura” (2020).**

Art. 3 - Tipologie progettuali

Le tipologie progettuali per cui è possibile concorrere sono:

- Area A - Educazione alla *Reading Literacy* **per docenti della scuola primaria;**
- Area B - Educazione alla *Reading Literacy* **per docenti della scuola secondaria di primo grado;**
- Area C - Educazione alla *Reading Literacy* **per docenti della scuola secondaria di secondo grado.**

Il soggetto proponente può presentare una proposta progettuale solo in una delle tre aree indicate.

¹ I vincitori dovranno essere in grado di documentare, in modo dettagliato, l’esperienza dell’ultimo biennio ed esplicitare la stessa nella sezione dedicata della piattaforma.

Art. 4 - Interventi ammissibili

Sono ammissibili progetti di formazione alla lettura che prevedano interventi volti al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, **attraverso la collaborazione anzitutto con le scuole, ma anche con le biblioteche, le altre strutture presenti in un determinato territorio** (istituti educativi e di promozione sociale, associazioni culturali, teatri, librerie, centri sportivi, consultori, circoli ricreativi, terzo settore, ecc.) e **con i Patti locali per la lettura.**

Art. 5 - Spese ammissibili

Sono ammissibili e finanziabili solo le spese relative alla realizzazione del progetto presentato, rispettivamente:

- spese per docenze;
- rimborsi spese documentabili;
- acquisto di beni e servizi per le attività di formazione;
- spese per l'organizzazione delle unità formative e produzione di materiali didattici.
- spese per l'acquisto di libri (entro il limite del 10% dei costi totali di progetto).

È possibile rendicontare solo le spese effettivamente sostenute che siano:

1. comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
2. legittime e correttamente contabilizzate, cioè conformi alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
3. corrispondenti a pagamenti tramite strumenti finanziari tracciabili;
4. contenute, nei limiti autorizzati, nella previsione di spesa approvata;
5. imputabili alle attività previste nel progetto presentato;
6. riconducibili alle categorie di spesa previste dal Bando di finanziamento;
7. temporalmente riferibili ad attività svolte o prestazioni rese nel corso della realizzazione del progetto come da crono-programma approvato.

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spese:

1. relative alla gestione ordinaria delle attività svolte dal beneficiario (quali le spese di struttura legate al funzionamento);
2. imposte e tasse a carico del soggetto beneficiario, in particolare, l'imposta sul valore aggiunto (IVA), qualora detraibile totalmente o parzialmente;
3. soggette a rimborso da parte di altri Enti;
4. relative a rimborsi a *forfait*, ad eccezione di quelli debitamente documentati dai relativi

- giustificativi delle spese sostenute (es. rimborsi spese per trasporti e viaggi, ecc.);
5. non riferibili a categorie di spesa previste dal Bando;
 6. non imputabili direttamente al progetto;
 7. pagamenti effettuati in contanti;
 8. erogazione di contributi, donazioni o liberalità.

Il Centro si riserva di effettuare controlli sulla documentazione presentata, sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto e, infine, sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione.

Art. 6 - Entità del finanziamento

Il finanziamento ammissibile, imputato, ai sensi del Decreto Interministeriale 17 febbraio 2022 n. 61 in precedenza menzionato, sul Cap.1.03.02.02.005/L “Progetti speciali” del Centro - Esercizio finanziario 2021, ammonta complessivamente a € **530.000,00 (cinquecentotrentamila/00)**, cioè € **26.500,00 (ventiseimilacinquecento/00)** per ciascun progetto.

Eventuali somme residue² potranno essere riassegnate dalla Commissione nell’ambito dei progetti idonei seguendo l’ordine della graduatoria. A seguito dell’approvazione della graduatoria con determina dirigenziale, in caso di non accettazione, revoca o decadenza dei finanziamenti deliberati, il Centro potrà valutare l’eventuale scorrimento della graduatoria.

Il costo complessivo del progetto dovrà essere, in linea indicativa, pari all’importo finanziato, ovvero superiore in caso di co-finanziamento³.

Art. 7 - Produzione e fruibilità dei materiali didattici

Le proposte progettuali dovranno prevedere la produzione di materiali didattici, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti, realizzati dai formatori, da utilizzare soprattutto ai fini della disseminazione a livello nazionale e della più ampia trasferibilità dei risultati delle attività progettuali svoltesi nelle diverse sedi dei corsi. Il sito internet del Centro www.cepell.it costituirà lo strumento individuato per la disseminazione dei risultati con particolare riferimento ai materiali didattici prodotti. Tutti i materiali prodotti saranno di proprietà del Centro con possibilità di utilizzazione e sperimentazione da parte delle istituzioni scolastiche di tutto il territorio nazionale.

² Si intende per “somma residua” l’ammontare che si potrebbe realizzare, in sede di Commissione, quando, definita la graduatoria dei vincitori, non tutti i fondi impegnati risultino assegnati a causa di richieste di finanziamento inferiori al massimo finanziabile per ciascun progetto.

³ Non contribuiscono alla quota parte del co-finanziamento i cosiddetti “contributi in natura” (quali, ad esempio, le valorizzazioni di beni mobili o immobili o l’agire volontario) mentre il personale dipendente retribuito e impiegato nel progetto può rientrare fra i costi complessivi e contribuire, in quota parte, al co-finanziamento.

Art. 8 - Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione

Le proposte di progetto, corredate da tutta la documentazione richiesta, **devono essere compilate in tutte le loro parti e inviate esclusivamente on line, attraverso la piattaforma bandi del Centro <https://bandi.cepell.it>, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 4 luglio 2022.**

La piattaforma sarà fruibile solo dai soggetti registrati, pertanto, si invitano i soggetti proponenti e i loro partner di progetto, a procedere alla registrazione sulla piattaforma in tempo utile, evitando di concentrare la presentazione dei progetti a ridosso della data di scadenza, cosa che potrebbe provocare inefficienze di sistema.

Le proposte inviate tramite piattaforma devono comprendere i seguenti documenti:

a) allegati di anagrafica:

1. documento d'identità del sottoscrittore: legale rappresentante del soggetto proponente di cui all'Art. 2;
2. Atto costitutivo e Statuto del soggetto proponente.

b) allegati di progetto:

1. copia della domanda di partecipazione generata dalla piattaforma, contenente il Formulario di progetto, sottoscritta in digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente;
2. i curricula in forma sintetica dei “formatori”;
3. il fac-simile del questionario di valutazione iniziale;
4. il fac-simile del questionario di valutazione finale;

Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio 5 lettera A) “Capacità di fare rete” i partner, accreditandosi alla piattaforma e agganciandosi al progetto al quale aderiscono, compileranno la relativa “Scheda partner” specificando il ruolo che svolgeranno nel progetto.

La Commissione valuterà tutte le informazioni riportate nel Formulario compilato in piattaforma e, pertanto, la compilazione parziale del medesimo andrà a discapito del richiedente.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, per il quale fa fede la data di trasmissione attestata dal sistema informatico, è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Rappresenta motivo di esclusione l'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l'invio oltre il termine perentorio.

Nell'anagrafica della piattaforma è necessario inserire **dei validi indirizzi di posta elettronica certificata e ordinaria che verranno** utilizzato dal Centro, esclusivamente nel quadro delle attività legate al Bando, per comunicazioni inerenti al procedimento, per la concessione del finanziamento e l'erogazione dello stesso. È quindi onere di ogni partecipante garantire la funzionalità di tale casella

di posta elettronica, comunicando qualsiasi variazione aggiornando la scheda “*la mia anagrafica*” presente nella piattaforma <https://bandi.cepell.it>. Al contrario, i dati inseriti in fase di registrazione sulla piattaforma, necessari all’identificazione del soggetto proponente non potranno essere rettificati in autonomia, verranno acquisiti come dati ufficiali, per ogni richiesta di modifica si rimanda ai manuali allegati alla piattaforma; se ne consiglia pertanto un’attenta compilazione.

Art. 9 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità

L’istruttoria delle domande verrà effettuata dal Centro. Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

- **presentate oltre il termine di cui all’art. 8;**
- **non utilizzando l’apposita piattaforma prevista dal Bando;**
- **presentate da soggetti diversi da quelli indicati nell’art. 2;**
- **non presentate e trasmesse secondo le modalità di cui all’art. 8;**
- **prive, anche di uno solo, dei seguenti documenti: copia della domanda di partecipazione generata dalla piattaforma, copia dello Statuto e dell’Atto costitutivo del soggetto proponente; curricula in forma sintetica dei “formatori”, fac-simile del questionario di valutazione iniziale e fac-simile del questionario di valutazione finale.**

Art. 10 - Nomina della Commissione

Le proposte progettuali ammissibili a seguito dell’istruttoria di cui all’art. 9 saranno esaminate da una Commissione istituita con determinazione dirigenziale successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione sarà costituita da 5 membri: il Presidente esterno, due esperti esterni e due rappresentanti del Centro. Le funzioni di segreteria saranno svolte dal personale del Centro. La Commissione opera come collegio perfetto, pertanto è validamente costituita e può operare con la presenza di almeno 3 membri, tra i quali il Presidente.

Art. 11 - Criteri di valutazione

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti dal punto di vista tecnico-scientifico, avendo a disposizione *100 (cento) punti*, che potrà assegnare secondo i criteri di cui all’Allegato B, e cioè:

1. fino ad un massimo di *20 (venti) punti* per completezza, coerenza e innovatività del progetto;
2. fino ad un massimo di *30 (trenta) punti* per la qualità del programma formativo;
3. fino ad un massimo di *10 (dieci) punti* per l’efficacia della proposta progettuale;
4. fino a un massimo di *15 (quindici) punti* per la capacità di coinvolgimento attivo del territorio e per la capacità di “fare rete”;

5. fino ad un massimo di *10 (dieci) punti* per le modalità di valutazione delle competenze e delle aspettative di partenza di ciascun partecipante (questionario di valutazione iniziale), del livello di competenza raggiunto e della sua soddisfazione (questionario di valutazione finale);
6. fino ad un massimo di *15 (quindici) punti* per le proposte progettuali che si svolgono nelle scuole delle regioni del Mezzogiorno d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia). In caso di progetti che coinvolgono le scuole di più città verrà attribuito il punteggio più vantaggioso, ossia quello corrispondente alla città con un numero di abitanti inferiore.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fermo quanto previsto dagli artt. 2, 8 e 9, i progetti che conseguiranno una valutazione di almeno *60 (sessanta) punti*.

All'atto della valutazione, la Commissione indicherà, per ciascuna proposta progettuale, l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

La Commissione, ai fini della valutazione, attribuisce collegialmente il punteggio, per ciascun criterio. Con apposito e successivo atto dirigenziale si approverà, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione, la graduatoria delle proposte progettuali, con indicazione del punteggio assegnato. **La graduatoria sarà pubblicata sui siti istituzionali del Centro, della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore e del MiC. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.** Decorsi 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, con successivo provvedimento, il Centro procederà alla concessione dei finanziamenti secondo l'ordine di graduatoria e le modalità previste dal successivo art. 14, assumendo il relativo impegno formale di spesa nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica.

Art. 12 - Informazioni sul procedimento, contatti e FAQ

Informazioni e/o chiarimenti sul Bando e sul procedimento possono essere richiesti, **fino a 5 giorni lavorativi precedenti la data di scadenza del presente Bando**, attraverso la proposizione di quesiti da inoltrare esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: educareallalettura@beniculturali.it.

Per informazioni, invece, relative all'inserimento dei dati in piattaforma (<https://bandi.cepell.it>) e per eventuali problemi tecnici di funzionamento della stessa è possibile unicamente scrivere all'indirizzo dedicato c-ll.bandit@beniculturali.it o contattare telefonicamente l'Ufficio Tecnico ai numeri 06-32389338 e 06-32389332 solo ed esclusivamente negli orari di assistenza previsti: lunedì, martedì e giovedì dalle 14:00 alle 16:00.

Le risposte a quesiti ricorrenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito del Centro www.cepell.it nella

sezione dedicata al Bando 'Educare alla lettura', come notizia e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

Art. 13 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento si impegnano a realizzare le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità assumendone tutte le conseguenze. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Centro e di terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte. Gli stessi beneficiari si impegnano ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti previsti.

I beneficiari provvedono a dare attuazione al progetto e, a tal fine, si obbligano a:

- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione del progetto, la normativa vigente nella materia dell'ambito di competenza;
- b. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del progetto (manifesti, locandine, pagine web, ecc.), al logo del Centro – disponibile sul sito istituzionale www.cepell.it – indicando, altresì, la dicitura: **"Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura"**. Una dizione equivalente deve essere inserita con adeguata visibilità nei vari siti Internet, in cui si darà notizia del progetto. Sarà cura dei beneficiari inserire nei loro siti il **link al sito del Centro**;
- c. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche, a favore del Centro per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del progetto, salvo diversa indicazione da parte del Centro;
- d. rispettare il cronoprogramma del progetto. I beneficiari potranno concordare, per motivi di sicurezza, opportunità, interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente richieste e approvate dal Centro.

Art. 14 - Tempi di esecuzione

A conclusione dei lavori della Commissione, **decorsi 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria**, verrà comunicata ufficialmente ai vincitori la deliberazione del finanziamento, che dovrà essere **formalmente accettato entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione suddetta mediante la sottoscrizione e trasmissione dell'apposito Disciplinare di finanziamento fornito dal Centro. Le attività progettuali potranno essere avviate solo a partire dalla data di sottoscrizione del Disciplinare e dovranno concludersi entro e non oltre 12 mesi a partire dalla**

data di avvio del progetto che sarà precisata nello stesso Disciplinare.

Art. 15 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento

La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione delle proposte progettuali **verrà effettuata secondo le seguenti modalità:**

- 1) **anticipo del 50%**, dopo la firma del Disciplinare, a seguito della presentazione della “**Domanda di anticipo**” attraverso la piattaforma;
- 2) **acconto di un ulteriore 30%**, a metà dell’esecuzione del progetto come da cronoprogramma presentato, previa presentazione tramite piattaforma della “Domanda di acconto”. L’acconto sarà liquidato ad approvazione della relazione intermedia e della relativa documentazione di rendicontazione economica (comprovata da copia dei documenti giustificativi di spesa) che attesti lo stato di avanzamento delle attività svolte e il pagamento di almeno il 50% delle spese previste dal progetto;
- 3) **saldo del restante 20%**, a compimento dell’attività, sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato (con riguardo alle attività svolte, alle modalità e ai tempi di realizzazione). La richiesta di saldo dovrà essere presentata **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto** trasmettendo mediante la piattaforma la seguente documentazione:
 - a) “**Domanda di saldo**” generata dalla piattaforma;
 - b) **relazione illustrativa dettagliata**, corredata da documentazione che attesti l’attività svolta (ad esempio: foto, materiale grafico-promozionale dell’iniziativa, rassegna stampa, ecc.);
 - c) **rendiconto economico a consuntivo**, riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell’attività per la quale è concesso il finanziamento, corredato da copia dei documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati per tutte le voci previste dal quadro economico a preventivo trasmesso in sede di presentazione della proposta secondo quanto previsto all’art. 5, compreso l’eventuale co-finanziamento;
 - d) **report degli indicatori di risultato raggiunti.**

Nell’ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l’ammontare delle spese effettivamente sostenute risultasse inferiore alla spesa prevista al momento della presentazione della domanda, il Centro si riserva, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota del finanziamento da erogare. Detta riduzione sarà parimenti applicata nel caso in cui il Soggetto beneficiario non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento. Tutta la reportistica prodotta sarà di proprietà del Centro e potrà essere utilizzata per convegni, presentazioni ecc.

Art. 16 - Revoca e decadenza del finanziamento

Il finanziamento previsto potrà essere revocato nei seguenti casi:

- mancata accettazione del finanziamento secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 14;
- espressa rinuncia al finanziamento accordato;
- riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata;
- mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al Soggetto Responsabile, o modifica del progetto ammesso a finanziamento senza previa richiesta e opportuno accordo con il Centro;
- mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

Art. 17 - Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento 2016/679 “GDPR” e ss.mm. si informa che:

- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali. I dati conferiti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione di finanziamenti e sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale.

Art. 18 - Referenti

Il titolare del trattamento dei dati è il Centro per il libro e la lettura, con sede in Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 – 00196 Roma. Il Responsabile del Procedimento è il Direttore *pro-tempore* del Centro.

Art. 19 - Allegati

Sono parte integrante del presente Bando i seguenti allegati:

A) criteri di valutazione della proposta progettuale.

Roma, 26/05/2022

IL DIRETTORE

Angelo Piero Cappello

(Documento firmato digitalmente)